

- Al Direttore Amministrativo
Dott.ssa Angela Maria Lacaita
- Al Delegato del Rettore ai Rapporti sindacali, Prof. Massimo Curini
- Al Dirigente della Ripartizione del Personale, Dott. Maurizio Padiglioni

e, p.c. Alle OO.SS.e alla RSU di Ateneo
Università degli Studi di Perugia

Perugia, li 1.02.2012

OGGETTO: Contratto Collettivo Integrativo 2011

La scrivente O.S. e relativa RSU, al fine di concludere rapidamente la trattativa finalizzata alla stipula del contratto integrativo 2011, iniziata con la riunione del 27 ottobre 2011 durante la quale si è altresì positivamente conclusa la problematica relativa all'indennità di rischio – anno 2010,

chiedono

l'immediata convocazione delle OO.SS. e delle relative RSU e a tal fine, con la presente, sottopongono alle S.V. Ill.me **la proposta qui allegata.**

Si coglie l'occasione, inoltre, per **sollecitare** tavoli di confronto, richiesti anche dalla nostra rappresentante in Senato accademico, per:

1. definire i **criteri in merito alla “Ricognizione annuale del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario, sia a tempo determinato che indeterminato”**
2. definire i **criteri generali riguardo la riorganizzazione del lavoro, i cambi d'area e le implicazioni connesse alla costituzione dei nuovi dipartimenti;**
3. una **definizione condivisa con le parti sociali dell'iter costitutivo della “Azienda Ospedaliera - Universitaria Integrata”, dei nuovi aspetti giuridico - economici del Personale attualmente in convenzione con il SSN e dei relativi effetti di ricaduta su tutto il personale della Facoltà di Medicina e Chirurgia.**

Ad oggi, infatti, il tavolo sindacale non è stato minimamente coinvolto ed in questo modo si rischia solo di far crescere la conflittualità. Inoltre crediamo che scelte così importanti non possano prescindere dal coinvolgimento del PTA quale parte integrante e funzionale dell'istituzione universitaria.

Cordiali saluti,

La Segreteria FLC CGIL e la RSU FLC CGIL

PROPOSTA ACCESSORIO 2011 e 2012

Premesso che appare evidentemente impossibile poter intervenire ad anno concluso su articolazioni, indennità, responsabilità, mansioni ed orari disagiati che i colleghi svolgono **da gennaio 2011** e che non sono giustificabili ulteriori ritardi, ma che è altrettanto indiscutibile, per questa O.S., apportare alcuni correttivi all'accordo degli anni precedenti che già in fase di stesura la FLC Cgil evidenziava come lacunoso nei confronti di alcune fasce di personale,

PRESENTIAMO le seguenti proposte, già esposte durante l'ultima riunione di contrattazione tenutasi in data 27 ottobre 2011 ed ulteriormente precisate, da aggiungere alle indennità già previste:

- 1) **ART. 41 (indennità mensile-IMA) Cat. B,C,D:** Chiediamo di aumentare il più possibile l'indennità mensile, diminuita dal 2009 per effetto delle progressioni orizzontali e comunque di spostare tutti i residui che dovessero verificarsi con l'applicazione del CCI 2011 al fine di incrementare l'IMA 2012.
L'IMA dovrà essere subito corrisposta (senza attendere che venga corrisposta l'indennità di responsabilità)
- 2) **ONERI, RISCHI E DISAGI (Cat. B,C,D).** A quanto già individuato per il 2010, proponiamo di aggiungere:
 - a) Indennità **di reperibilità** e pronta disponibilità (art. 56 CCNL);
 - b) Indennità turno/disagio anche per i **lavoratori dello stabulario centralizzato** (Indennità annua, fissa e ricorrente per il particolare disagio lavorativo unito al lavoro articolato in turni);
 - c) Indennità **turno/disagio per le portinerie e le biblioteche.** Innanzitutto non possono essere modificati ad anno trascorso i criteri rispondenti ai principi di turno e disagio, ma che è comunque indispensabile farlo al più presto in modo da darne attuazione nel corso del 2012. **Occorre infatti ridefinire il criterio di turno secondo le norme contrattuali** (art. 25, c.3/d che tra i criteri di flessibilità sottolinea che la *turnazione consiste nella rotazione ciclica dei dipendenti in prestabilite articolazioni di lavoro, intendendo con ciò ogni forma di scorrimento dell'orario di lavoro individuale giornaliero reso senza interruzione al di fuori del normale orario antimeridiano, che comporti il disagio della modifica dell'orario di lavoro nell'arco del mese...*) e separarlo dal concetto di disagio lavorativo, ora previsti in un unico capitolo. Ridefinire

quindi il concetto di disagio (es.: nel caso delle biblioteche: pausa pranzo di entità obbligata – circa due ore – orario spezzato con entrata nella tarda mattinata.....).

Per entrambi emolumenti certi e stabiliti a priori.

INDENNITA' DI RISCHIO: Per evitare la situazione in cui siamo incorsi nel 2010 è opportuno scorporare le singole voci ed assegnare ad ognuna il proprio finanziamento, pertanto si chiede di vincolare la cifra spesa nel 2010 (circa 220.000) per la remunerazione del rischio 2011.

3) **INDENNITA' DI RESPONSABILITA' (art. 7 CCI anno 2010):**

Alle figure già individuate per il 2010 proponiamo di aggiungere le seguenti:

- **Indennità posizione organizzativa (Cat. B/C e D) dei Laboratori, denominata “tecnico specializzato con funzioni organizzative”** *[nei dipartimenti dotati di laboratori scientifici e/o didattici, possono essere individuate unità di personale che svolgono prevalenti funzioni organizzative: organizzazione e razionalizzazione nell'acquisto di materiali di laboratorio, organizzazione e gestione di fasi sperimentali della ricerca, organizzazione e supporto tecnico per esercitazioni agli studenti,*
- **Per i laboratori dove il RUL è andato in quiescenza deve restare comunque pagabile l'indennità di Vice-RUL**
- L'individuazione delle posizioni sarà accertata e valutata dal Consiglio di Dipartimento in base alle mansioni svolte dal personale (*organizzazione e razionalizzazione nell'acquisto di materiali di laboratorio, organizzazione e gestione di fasi sperimentali della ricerca, organizzazione e supporto organizzativo per esercitazioni agli studenti etc...).*

Si chiede inoltre un aggiornamento dei lavori della Commissione costituita per la valutazione dei laboratori alla quale sono state presentate varie istanze di determinazione.

Riteniamo che tutto questo possa sanare anche la problematica emersa in seguito ai numerosi pensionamenti di personale tecnico e RUL, con conseguenti ricadute sulle mansioni e sulle responsabilità del personale tecnico rimasto in servizio, numericamente inadeguato e sotto inquadrato.

-

Responsabili dei rifiuti speciali: La nomina Rettorale dei Delegati SISTRI ufficializza l'incarico e le relative responsabilità connesse con la funzione

delegata, è necessario quindi che tale problematica venga tempestivamente affrontata con la corresponsione di una indennità adeguata ed articolata con le altre indennità.

- 4) **Fondo Direttore: cifra da valutare.** In questo fondo potranno essere remunerate tutte quelle funzioni ad opera del personale TAB, non riconducibili strettamente agli istituti previsti dal presente CCI né alle mansioni della categoria di appartenenza, ma che hanno contribuito ad un risparmio per l'Ateneo (es.: lavori di facchinaggio.....)
- 5) **PEO:** per non deprimere sempre di più le aspettative del personale e per dare una opportunità a coloro che per mancanza di requisiti non hanno potuto usufruire della PEO 2009, riteniamo doveroso poter procedere al varo di un bando PEO, per un pur ristretto numero di dipendenti. Le leggi Brunetta e Tremonti bloccano gli stipendi dei lavoratori pubblici fino al 2013 e non consentono di fatto di erogare il valore stipendiale dello "scatto" relativo alla progressione fino a quella data, ma effettuare tali progressioni, **anche solo giuridicamente**, permetterebbe di tenere in vita questo istituto contrattuale ed ai colleghi vincitori del concorso di ottenere il relativo trattamento economico a partire dal 2014 senza perdere ulteriori anni. Per fare ciò occorre **predestinare figurativamente** il fondo del 2014 per la copertura delle posizioni messi a concorso.

Considerazioni finali:

In questi anni vi è stata una seria difficoltà nella elaborazione di un CCI che consenta il riconoscimento di professionalità, carichi di lavoro, responsabilità operative ed incarichi a causa dei tagli al trattamento accessorio, ma soprattutto per l'assenza di un quadro organico di organizzazione del lavoro e di linee guida per la ristrutturazione delle strutture decentrate.

Inoltre, cambi d'area non sanati e la grave carenza di personale, numericamente ridimensionato dai pensionamenti di figure di alta professionalità ed esperienza, non sostituite, insieme al blocco delle progressioni verticali, hanno determinato il trasferimento di incarichi e carichi di lavoro a personale che strutturalmente svolge mansioni superiori rispetto all'inquadramento effettivo.

E' per questo che la **FLC CGIL**, in vista della costituzione delle nuove strutture dipartimentali e della disattivazione di altre, **ritiene molto importante** partire

contestualmente anche con i lavori del tavolo sollecitato al punto 2 del presente documento, e reitera la richiesta, più volte sostenuta, dei CAMBI D'AREA, ormai da anni in sospenso, in modo che vengano ufficializzate le mansioni del personale modificate negli anni.

Perugia, li 1.02.2012

La Segreteria FLC CGIL e la RSU FLC CGIL